

Nel 1912 fu nominato dallo Stato Commissario Prefettizio per i restauri della Basilica di S. Andrea; soprattutto per l'opera disinteressata ed illuminata, che egli prestò in questo ambito, gli fu conferita la nomina a Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia (1915).

Fu nel Comitato dei sindaci della Banca Agricola Mantovana, consigliere dei Comuni di Mantova e di Curtatone, vice presidente della Società Dante Alighieri, consigliere della Croce Rossa, presidente del Consiglio Ospedaliero di Mantova.

Nel 1925, infine, quasi a sancire il valore del suo decennale operato, fu nominato Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

Morto a Mantova nel 1959, lasciò sue eredi morali la moglie Rosa Chizzoni e le figlie Maria ed Enrica.

In special modo Enrica segnò la continuità con l'illustre padre: pittrice e poetessa, collaborò e sostenne associazioni e circoli culturali cittadini.

Fu socia del Fogoler per quindici anni, nonché medaglia d'oro della Società Dante Alighieri di Mantova per il nobile e costante appoggio offerto.



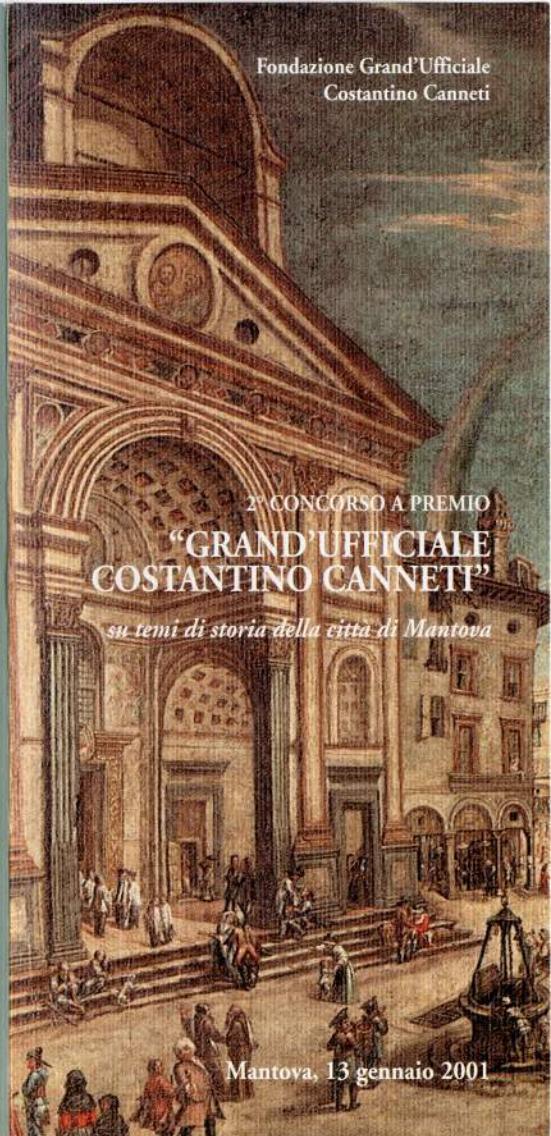
Fondazione Grand'Ufficiale Costantino Canneti
Piazza Sordello, 15 - 46100 Mantova
Telefono 0376 362956

INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA:
dott.ssa Elena Lucca, tel. 0347 4469278

Fondazione Grand'Ufficiale
Costantino Canneti

2° CONCORSO A PREMIO
"GRAND'UFFICIALE
COSTANTINO CANNETI"

su temi di storia della città di Mantova



Mantova, 13 gennaio 2001

PREMIO DI STUDIO

Grand'Ufficiale Costantino Canneti

La Fondazione, istituita nel 1995 per volontà della benemerita Enrica Canneti, con lo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria del padre Costantino, si propone come primaria finalità l'attuazione di iniziative di alto valore sociale, proseguendo idealmente l'opera di tale straordinaria figura, che, nella cornice storica del suo tempo, riempì della sua presenza e della sua assidua e fattiva partecipazione le cronache di Mantova.

Si intende, quindi, assegnare un premio all'autore o a più autori di studi o tesi di laurea in primis sulla storia dei restauri della Basilica di Sant'Andrea in Mantova (per la quale Canneti si adoperò in special modo per la salvezza della Cupola), nonché su temi di storia politico-amministrativa, di storia dell'arte, della musica, del giornalismo, della sanità pubblica, dell'assistenza sociale, delle istituzioni culturali e scolastiche della città di Mantova. Sono queste le variegate realtà nelle quali Costantino Canneti ha operato con competenza, generosa disponibilità e specciato disinteresse.

La S.V. è invitata
alla cerimonia di premiazione
del Secondo Concorso a Premio

"GRAND'UFFICIALE
COSTANTINO CANNETI"
su temi di storia della città di Mantova

che avrà luogo
sabato 13 gennaio 2001
alle ore 10.30
presso la Sala Vescovile
(Piazza Sordello 15 - Mantova)

alla presenza
di S. Ecc. Mons. Egidio Caporello,
Vescovo di Mantova

INTERVERRANNO:

DOTT. CARLO ALBERINI
Presidente Delegato della Fondazione

MONS. CIRO FERRARI
DOTT.SSA DANIELA FERRARI

ING. LIVIO VOLPI GHIRARDINI
Componenti della Commissione del Premio

COSTANTINO CANNETI

Nato a S. Martino dall'Argine (Mantova) l'11 aprile 1870, fu figlio di un eminente personaggio del nostro Risorgimento, Enrico, benemerito della Patria per aver combattuto a Brescia durante le Cinque giornate del 1849.

Costantino, completati gli studi tecnici a Brescia, vinse "per meriti eccezionali" un concorso giudiziario che lo portò, non ancora diciottenne, a prendere servizio presso la Procura di Mantova, dove rimase per quarantaquattro anni, rifiutando ogni trasferimento, nonostante avesse raggiunto il grado di segretario capo di Corte di Cassazione. Personalità di spicco e protagonista di molteplici vicende umane e sociali della Mantova tra la fine del secolo XIX e la prima metà del XX, rivestì ruoli di primaria importanza nell'ambiente pubblico mantovano.

Dal 1897 fu membro dell'Accademia Virgiliana, della quale fu per anni segretario; collaboratore di vari giornali e riviste, nonché redattore artistico della Gazzetta di Mantova.